Economia

«Terziario, punto di forza della regione, player di ogni azione strategica», ha detto dopo la nomina per acclamazione

Carlo Sangalli (Alberto Cattaneo)

Sangalli rieletto presidente di Confcommercio Lombardia

Carlo Sangalli è stato rieletto ieri per acclamazione presidente di Confcommercio Lombardia dal nuovo consiglio generale: 48 consiglieri in rappresentanza delle dieci associazioni territoriali Confcommercio lombarde. «I segnali complessivi per l'economia lombarda sono positivi – ha dichiarato Sangalli –: crescono le imprese, gli addetti e il Pil generato dal terziario di mercato. È la collaborazione fra le istituzioni del nostro territorio, pur nella diversità politica come tra il Comune di Milano e la Regione, costituisce un esempio per il Paese». In Lombardia sono più di 558mila le imprese attive nel terziario di mercato (erano 537mila cinque anni fa) che producono un Pil di 263 miliardi di euro, il 71% del Pil lombardo complessivo. E sono oltre 2 milioni 942mila gli occupati nel terziario, il 66% del totale, 176mila in più rispetto a cinque anni fa.
«Il terziario lombardo – rileva Sangalli – è il punto di forza della nostra Regione e dev'essere il *player* di ogni azione strategica: dall'innovazione alle trasformazioni urbane e delle aree dismesse, dal turismo ai grandi investimenti», ha detto Sangalli. Sulle periferie: «abbiamo proposto di mettere le città al centro dell'agenda politica regionale, soprattutto le periferie. Guardiamo, perciò, con grande interesse all'idea del presidente della Regione, Attilio Fontana, di lanciare un grande piano di rigenerazione urbana. È una sfida da vincere insieme. Strategie di rigenerazione urbana, innovazione sociale, dialogo con le comunità locali sono alcuni dei caratteri identitari delle nostre imprese». Sull'autonomia, «obiettivo centrale»: «Fontana ha rilanciato la sfida di una "legislatura costituente" in cui l'autonomia rappresenta un filo rosso che richiama tutti i protagonisti della società lombarda ad uno sforzo di responsabilità comune per ridisegnare la Lombardia del futuro. Abbiamo bisogno di semplificare la burocrazia, ridurre la pressione fiscale e realizzare le infrastrutture strategiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spina bifida, operati due feti al Policlinico

Si tratta del primo caso in Europa di intervento chirurgico in utero

Al policlinico primo intervento in utero contro la spina bifida

Daniele Agrati

La spina bifida è un grave difetto della colonna vertebrale e del midollo spinale: quando non è mortale, porta a disabilità, paralisi e disturbi neurologici. In Italia si verifica in un caso ogni diecimila nascite: vuol dire che ogni anno ci sono almeno 50 bambini colpiti. Ora un intervento chirurgico realizzato in utero dagli esperti del Policlinico di Milano può cambiare radicalmente la qualità di vita di questi bimbi. Si tratta del primo intervento di questo tipo in Europa: sono stati operati due feti alla 25ª settimana di gestazione, inserendo strumenti sottilissimi direttamente nell'utero della mamma e riparando il difetto. Gli interventi sono perfettamente riusciti. Ora bisognerà attendere la nascita dei due bimbi – prevista tra fine agosto e inizio settembre – per poter confermare il successo delle cure.
La spina bifida è una malformazione della spina dorsale dovuto alla chiusura incompleta di una o più vertebre, che compromette anche il midollo spinale. Ad oggi non esistono cure risolutive, ma ci sono diversi trattamenti chirurgici per cercare di alleviare il problema. Il successo di questi interventi dipende dalla gravità della patologia, dal danno subito al midollo spinale e dal punto in cui la colonna vertebrale è danneggiata. Quello fatto al Policlinico, invece, non ha precedenti in Europa: ciascun feto è stato operato con tecniche di chirurgia mininvasiva, introducendo nell'utero della madre strumenti dello spessore di 3 millimetri. I chirurghi hanno operato grazie a un costante monitoraggio ecografico, raggiungendo la colonna vertebrale e riparando il danno.
Il primo intervento è stato realizzato il 19 giugno su una donna proveniente da un altro Paese europeo, il secondo il giorno seguente su una donna italiana seguita da tempo in Mangiagalli (e un terzo intervento è già previsto tra due settimane). Ciascuna operazione è durata circa 5 ore e ha coinvolto chirurghi fetali, chirurghi pediatrici, anestesisti e ginecologi, oltre a uno staff infermieristico dedicato. Per affrontare questo intervento record gli esperti del Policlinico sono stati anche in Brasile per confrontarsi con Denise Lapa Pedreira, inventrice della tecnica chirurgica e considerata la maggiore esperta mondiale di spina bifida. La specialista ha partecipato ai due interventi in Policlinico, prima come guida e poi come osservatrice.
«Interventi di questo tipo sono un'ulteriore conferma di quanto i nostri esperti siano un riferimento internazionale per la cura di patologie rare o estremamente complesse – sottolinea Simona Giroldi, direttore generale del Policlinico – in particolare per la medicina e chirurgia fetale, grazie alla quale operiamo con successo patologie come l'ernia diaframmatica, e siamo in grado di affrontare casi che altrove non avrebbero una cura».

Le prime due operazioni sono state effettuate su una mamma italiana e una di un altro Paese europeo. Fra due settimane il terzo intervento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA

Ristrutturato al San Matteo grazie ad Agal il reparto di Oncoematologia pediatrica

Inaugurato a Pavia il reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale San Matteo, riqualificato grazie all'intervento di Agal (Associazione genitori e amici del bambino leucemico). L'onlus ha compiuto l'opera di ristrutturazione raccogliendo l'appello di un gruppo di mamme di bambini ricoverati. L'intervento principale ha riguardato la divisione di quattro camere doppie di degenza in otto camere singole, per ridurre il rischio di infezioni durante le fasi di chemioterapia. Sono stati inoltre collocati un nuovo impianto di condizionamento e trattamento dell'aria, ritinteggiati gli ambienti e messo a norma l'impianto elettrico. Ristrutturati anche i tre locali destinati al gioco e alla scuola in ospedale. Il valore totale dei lavori realizzati da Agal è di circa 90mila euro.

I medici «millennial». Le nuove tecnologie? Le migliori alleate della pratica medica

Sofia Rossi

Connessi, multidisciplinari e social. Al cuore delle profonde trasformazioni che il mondo della salute vive e vivrà nei prossimi 20 anni ci sono i medici *millennial*. La categoria dei professionisti che porta in ambito medico – si pensi ai metodi e agli strumenti di diagnosi – tutto il potenziale di cambiamento e adattabilità tipici delle nuove generazione che sanno sfidare le convenzioni del settore allargandone i confini.
Secondo la prima indagine italiana condotta sull'argomento da Havas Life con Ipsos e con il supporto del gruppo farmaceutico Sanofi, l'84% dei nuovi medici passa più di un'ora al giorno online e 360 ore all'anno in rete per motivi personali, soprattutto da device mobili. La ricerca ha coinvolto un campione di 152 medici, età media 31 anni, di cui 61% specializzandi e 39% già specializzati con buona distribuzione tra le varie specializzazioni, con lo scopo di identificare attitudini e comportamenti che possano avere un impatto sullo sviluppo della medicina del futuro.
Quella dei medici nati negli anni '80 e diventati maggiorenni nel nuovo millennio è una generazione che ha ammesso di non poter più fare a meno dello smartphone: il 90% ha un portatile, il 70% usa il tablet e solo il 41% ha anche il computer fisso. I nuovi camici bianchi sono anche molto presenti sui social media: solo il 7% degli intervistati dichiara di non avere alcun profilo social. Facebook è fra tutti il social network più utilizzato (ha un profilo l'82% degli intervistati), mentre solo il 41% utilizza Instagram. Solo il 37%, infine, utilizza Linkedin, non avendo spesso ancora maturato piena consapevolezza delle dinamiche del mondo del lavoro.
Per la quasi totalità degli intervistati sarà molto importante tenersi aggiornati sugli sviluppi tecnologici e le decisioni di trattamento saranno guidate in maniera sempre crescente dai dati scientifici. La tecnologia, per la quasi totalità dei medici millennial, avrà un ruolo di facilitatore e semplificatore, un alleato nella pratica clinica a vantaggio della presa in carico multidisciplinare del paziente, con un miglioramento delle possibilità di monitoraggio dei dati clinici e l'agevolazione della *compliance* del paziente. Infine, per otto su dieci, la necessità di contenimento della spesa sanitaria renderà necessario un uso sempre più mirato delle terapie più innovative e indurrà, d'altra parte, le aziende farmaceutiche a dare un contributo importante, offrendo servizi di supporto alle strutture sanitarie.

Sempre più connessi, multidisciplinari e social: così un'indagine ritrae i giovani dottori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani. Con i "neet" alla scoperta dei quartieri

Saranno i giovani che non studiano e non lavorano ad accompagnare i visitatori durante le passeggiate teatrali in giro per la città. I neet coinvolti, ovvero i ragazzi che hanno abbandonato la scuola, ma che non si impegnano a trovare un'occupazione, sfiduciati dalla situazione economica e scoraggiati dall'assenza di stimoli, hanno tra i 18 e i 25 anni e hanno partecipato a uno dei corsi proposti dal Comune attraverso il progetto MiGeneration. Il periodo di formazione, iniziato ad aprile, si conclude in questo weekend con i tre eventi culturali, completamente gratuiti per il pubblico, alla scoperta della storia e dei segreti di Baggio (oggi, partenza alle ore 18 da via Cancano, Parco delle Cave), di Porta Venezia (domani mattina, partenza alle ore 11 dal gazebo della musica dei Giardini Pubblici) e dell'Isola (domani pomeriggio, partenza alle ore 18 da piazza Gae Aulenti).
Una proposta innovativa, realizzata dall'associazione giovanile di volontariato Officine Buone, per integrare il concetto di spettacolo con quello di guida turistica, introducendo il coinvolgimento del pubblico e il gioco collettivo realizzato grazie al teatro. In totale, il progetto MiGeneration ha coinvolto 119 giovani, 58 ragazze e 61 ragazzi: 96 sono italiani (di cui 15 di origine straniera) mentre sono 23 i cittadini di altri paesi Ue ed extra Ue.
Intanto, proseguono a pieno ritmo gli altri quattordici corsi avviati, cui si aggiungono i sei già conclusi, che prevedono ora un periodo di tirocinio: tra gli altri, videomaking, agricoltura, aiuto cuoco e catering, business communication, operatore di pubblici esercizi, laboratorio di comunicazione web, welfare, passeggiate teatrali nei quartieri, fablab, coprogettazione per il quartiere e, infine, grafica e web design. Sono ancora aperte le iscrizioni per tre percorsi che partiranno tra settembre e ottobre: la seconda edizione di "Supergroup! In un fablab per creare insieme oggetti autocostruiti" (pre-iscrizioni entro il 10 settembre, inizio il 25 settembre), "Tira fuori la tua idea d'impresa" (pre-iscrizioni entro il 10 settembre, partenza entro fine settembre) e "Dall'idea al progetto" (pre-iscrizioni entro il 30 settembre, partenza il 15 ottobre).

Passeggiate teatrali a Baggio, a Porta Venezia e all'Isola

Danilo Poggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Periferie. Ieri in scena la Festa di vicinato

Una festa diffusa, disseminata negli spazi più e meno noti di Milano. Ieri pomeriggio, per la settima edizione della Festa di vicinato, cortili, ballatoi, piazzette e strade si sono trasformati in luoghi a portata di famiglia, con occasioni gratuite di svago e di socializzazione. Il programma, promosso dall'assessorato alle Politiche sociali, prevedeva musica, danze, giochi, merende, aperitivi e attività organizzate dalle associazioni di quartiere in sedici diversi luoghi, coinvolgendo i nove municipi della città. «Siamo convinti – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, salute e diritti Pierfrancesco Majorino – che l'arma più efficace per combattere l'emarginazione e la fragilità sia la promozione della socialità, che ci aiuta a individuare le situazioni difficili e a programmare interventi puntuali e mirati». Le feste si sono tenute negli spazi in cui è presente il servizio di custodia sociale, dove gli operatori (vicini ai cittadini del quartiere) segnalano le situazioni di fragilità per favorire degli interventi di sostegno. «Quello di far rivivere i quartieri – ha concluso Majorino – è inoltre un impegno che la giunta si è assunta fin dall'inizio del mandato e che stiamo portando avanti con convinzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

BRERA/ 1
Accademia, eletto Iovane nuovo direttore

I professori dell'Accademia di Belle Arti di Brera hanno eletto a larga maggioranza il nuovo direttore per il triennio 2018/2021: è Giovanni Iovane, docente di storia dell'Arte contemporanea, critico d'arte e saggista, che prende il posto di Franco Marrocco.

BRERA/ 2
A Rena De Silvo il premio "La Rosa"

È una donna la vincitrice della seconda edizione del premio "Rosa di Brera", assegnato ad un personaggio che si è distinto per il sostegno alle attività e ai progetti della Pinacoteca. Ad aggiudicarsi il riconoscimento è stata Rena De Sisto, global executive for Arts & Culture and Women's programs di Bank of America Merrill Lynch, la banca che nel 2014 ha sostenuto il restauro della scultura di Napoleone nel cortile di Brera, il restyling del laboratorio trasparente di restauro e il restauro di alcuni dipinti del museo. Il sostegno di De Sisto è andato oltre Brera: sotto la sua guida Bank of America Merrill Lynch ha sostenuto a Milano il Castello Sforzesco e il museo del '900.

CORSO XXII MARZO
Guasto elettrico, disagi in gran parte area est

Un grosso blackout ha colpito ieri gran parte della zona est della città per un guasto elettrico. Dopo le 13, la corrente è mancata a intermittenza in una vasta area che comprendeva, tra le altre, corso XXII Marzo, via Lombroso, via Cadore, via Sismondi. In tilt anche i semafori che sono a lungo risultati spenti, con conseguenze anche sul traffico; la polizia locale ha monitorato la situazione, ma erano troppi gli incroci che avevano bisogno di un agente.

CORSO LODI
Fondazione Prada orario prorogato alle 23

Lunedì si conclude con un notevole successo di pubblico e critica la mostra "Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943", curata da Germano Celant alla Fondazione Prada. Per l'occasione, questa sera l'orario di visita sarà esteso alle ore 23 (la biglietteria chiude alle 22).

CIMIANO
Rifiuta di riparare pc e il cliente lo morde

Un egiziano di 43 anni è stato preso a pugni e morso da uomo al quale ha detto che avrebbe avvertito la polizia perché il portatile che gli aveva chiesto di riparare era stato rubato. È accaduto ieri in via Toselli, dove la vittima ha un negozio di elettronica: il cliente, dopo l'aggressione, è scappato prima di essere bloccato dagli agenti. Il negoziante è stato accompagnato al San Raffaele con lievi contusioni.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjNzFlMmJhZmItNTJiOC00MjdlLWJkNjEtZWNiYjYxZDA4N2JhIyMjMjAxOC0wNi0yNlQxMTo0Mzo0NSMjI1ZFUg==